

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Livia Pomodoro.
Ex presidente
del Tribunale
dei minori a Milano

A tavola con
Livia Pomodoro
«So che cosa
è il male, ma
credo nel potere
di redenzione
della bellezza»

di **Paolo Bricco**
—a pagina 9



Domenica

COPERTINA
E VAN GOGH
S'ILLUMINÒ
A PARIGI

di **Massimo Bucciantini**
—a pagina 1



LIBRI
ORHAN
PAMUK
NELL'ISOLA
COLPITA
DALLA PESTE

di **Elisabetta Rasy**
—a pagina V



Tech 24

Sulle piste
App e sensori,
l'hi tech per lo sci

di **Biagio Simonetta**
—a pagina 19



Lunedì

L'esperto risponde
Tutto sulle pensioni
per inabili e invalidi

—Domani con Il Sole 24 Ore

Ue, muro contro la casa green

La mina del 2030

Da Ppe, conservatori
e sovranisti pioggia di 1.500
emendamenti alla direttiva

Brancaccio (Ance): «L'Italia
batta il pugno sul tavolo
servono tempi più lunghi»

È scontro aperto all'Europarlamento sul progetto di direttiva per le abitazioni green. Stando alle ultime bozze, una doppia stretta con l'obbligo di passaggio alla classe energetica E per tutti gli immobili residenziali dei 27 Paesi membri entro il 2030 e, prima del 2033, alla classe D. Contro la direttiva Ppe e partiti conservatori hanno messo a punto 1.500 emendamenti. Il ministro per le Infrastrutture Salvini parla di ennesima scelta contro l'Italia. La presidente dei costruttori, Brancaccio, chiede scadenze più lunghe e una vera politica strutturale europea.
Celestina Dominelli —a pag. 3

L'INTERVENTO

«SERVE UN PIANO
SOSTENIBILE»

di **Paolo Crisafi**

La Direttiva sulla prestazione energetica ha l'obiettivo di ridurre l'inquinamento generato dagli edifici responsabili di oltre un terzo delle emissioni di gas serra nell'Unione Europea.
—Continua a pagina 3

L'INTERVISTA



Bradford Lee Smith. Avvocato, 63 anni, è presidente di Microsoft dal 2015

«Sta nascendo una nuova era
della Intelligenza artificiale»

Barbara Carfagna —a pagina 5

Industria, Bruxelles alla stretta finale nel negoziato con gli Usa

Competitività

Martedì l'incontro: la Ue
chiede parità di condizioni
con Messico e Canada

La Ue ha chiesto agli Stati Uniti parità di condizioni con Messico e Canada nell'applicazione degli incentivi green previsti dall'Inflation Reduction Act. Martedì incontro tra Dombrovskis e la responsabile Usa del Commercio, Katherine Tai.
Chiellino e Valsania —a pag. 2

L'ANALISI

VASO DI COCCIO TRA USA E CINA
ECCO CHE COSA RISCHIA L'EUROPA

di **Fabrizio Onida**

L'Europa rischia di essere schiacciata in una competizione tra sistemi-paese con forti propensioni dirigiste, ma non sta a guardare. Per esempio, sul fronte dei semiconduttori (chips), che sono alla base delle tecnologie del futuro

(come intelligenza artificiale, comunicazioni 5G, internet delle cose, realtà aumentata, cloud, big data, quantum computing e altro), col suo Chips Act sia pure in scala minore ha anticipato di qualche mese l'americano Chips and Science Act.
—a pagina 2

LA CRISI ENERGETICA

Carburanti,
decreto in Gazzetta
Gestori delusi:
«Mancano
le modifiche»

Dominelli e Fiammeri —a pag. 6

60€

BONUS PER BUS E TRENI
Il decreto Trasparenza prevede un buono di 60 euro per abbonamenti a treni e autobus

GIUSTIZIA

Riforma Cartabia,
via alla procedura
d'ufficio
se c'è l'aggravante
per mafia

Giovanni Negri —a pag. 8

GIDIEMME

BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 474/M • Direzionale 70 • 41124 Modena
Tel 059 353332 • Fax 059 354546
www.gidienne.it • info@gidienne.it

La storia

MILANO-CORTINA, MENO OPERE E TEMPI STRETTI

di **Marco Alfieri e Sara Monaci**

Tre opere in meno, conti in bilico e tempi sempre più stretti per le Olimpiadi invernali del 2026 che si svolgeranno tra Milano e Cortina d'Ampezzo. Il nodo principale resta quello stradale della statale Alemagna.
—Servizi alle pagine 4

MERCOLEDÌ INTER-MILAN A RIAD

Supercoppa italiana, l'Arabia Saudita offre 150 milioni per quattro edizioni

Marco Bellinazzo —a pag. 15

CONSERVATORI

BILANCIO,
STATO
DI DIRITTO
E SOVRANISTI

di **Sergio Fabbrini**

Considerando il rapporto dei sovranisti con l'Unione europea (Ue), mi pongo la domanda: perché la premier italiana Giorgia Meloni sta perseguendo una politica flessibile (relativamente alla questione del bilancio) rispetto alla politica inflessibile che ha finora perseguito il premier polacco Mateusz Morawiecki (relativamente alla questione dello stato di diritto)? Eppure, entrambi sono critici dell'Ue, rivendicano l'indipendenza dei loro governi, fanno parte dello stesso partito euro-scettico ("Conservatori e riformisti europei"). La mia risposta è che occorre considerare il contesto della politica di bilancio e della difesa dello stato di diritto per capire la differenza.

Comincio dal bilancio. Contrariamente alla Polonia, l'Italia è uno Stato membro dell'Eurozona. Gli stati membri dell'Eurozona sono tenuti a rispettare un sistema di regole vincolanti per poter condividere la stessa moneta.

—Continua a pagina 8

BANCHE CENTRALI

GIAPPONE,
TASSI E TIMORI
DEL CIGNO NERO

di **Marcello Minenna**

Nel 2022 ci sono stati oltre 150 rialzi dei tassi di interesse, di cui 93 nelle economie emergenti. In questo panorama, il Giappone è stato un'oasi, mantenendo l'inflazione moderata e i tassi di interesse ancorati a zero, grazie alla policy di controllo attivo dei rendimenti dei titoli governativi (Yield Curve Control, Ycc) adottata dalla Bank of Japan (Boj). Le certezze degli operatori sono state scosse durante l'ultimo meeting della Boj a dicembre, quando il board ha annunciato un allargamento del corridoio di tolleranza per i movimenti dei rendimenti dei titoli governativi a 10 anni (Japanese Government Bonds, Jgb) fino a (-0,5%, +0,5%).

—Continua a pagina 12

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
-25% e l'Agenda 2023. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Arredo Design 24 Weekend



MUNA GOLD, LAMPADA LUNARE
Muna Gold di Italamp è una lampada che il designer Danilo De Rossi ha concepito come trasposizione artistica della Luna: l'effetto visivo è increspato di piccoli crateri



SEDUTI AL LAVORO, CON STILE
Polar disegnata da Jorge Pensi Design Studio per Pedrali è una seduta da lavoro che unisce un look originale alla massima personalizzazione in termini di ergonomia

La riscoperta essenziale della scuola scandinava

Design nordico. La pulizia tecnica e formale ereditata dai maestri si accompagna oggi a un'attenzione estrema alla sostenibilità

Antonella Galli

È sempre utile, oltre che istruttivo, mettersi a confronto con culture che esprimono un'identità definita e alta del design come, ad esempio, quella scandinava. Per la sua peculiarità, per il profilo di avanguardia che lo contraddistingue, il design del Grande Nord (Danimarca, Svezia, Norvegia e Finlandia) è sempre stato un riferimento internazionale, oltre che termine di paragone per il design italiano, che con quel mondo intrattiene un proficuo dialogo. Nelle aree scandinave è in corso, come un po' ovunque, la ripresa degli appuntamenti fieristici e culturali, prima tra tutti la Stockholm Furniture & Light Fair, attesa per inizio febbraio (dal 7 al 11), affiancata dalla Design Week con eventi negli studi e negli showroom della capitale svedese (dal 6 al 12).

Pur nella varietà, il design nordico esprime in questo momento alcuni tratti comuni: essenzialità – quasi rarefazione – estetica, pulizia tecnica e formale, imprescindibili valori ecologici, richiami ai maestri.

In questo senso è emblematico il percorso di &Tradition, azienda danese che si è data come missione di rimettere in produzione opere dei maestri del passato, dagli anni Trenta in poi, grandi innovatori del progetto per l'arredo, affiancandoli a designer contemporanei, scandinavi ma non solo (c'è anche il nostro Luca Nichetto). Tra le più recenti operazioni c'è Little Petra, una poltrona di sorprendente attualità siglata da Viggo Boesen nel 1938. Boesen era un architetto danese non molto noto, che però contribuì a definire l'estetica del design scandinavo negli anni Trenta, a partire da una concezione organica, in contrapposizione al razionalismo della Bauhaus, allora dominante. Little Petra, dalla sagoma ovoidale e dallo spirito naïf, venne prodotta in pochi esemplari. «Quando abbiamo scoperto gli schizzi originali negli archivi di Boesen – raccontano dall'azienda – le carte erano arrotolate e coperte di polvere; nessuno le aveva aperte per oltre otto decenni». La poltrona, oggi prodotta in edizione limitata, ha robuste gambe tonde in ottone e noce naturale, a supporto della scocca avvolgente, quasi materna, rivestita in pelle di montone, dal vello morbido e riccioluto.

Un progettista nordico intramontabile è Hans J. Wegner, tra le firme eccellenti su cui è imperniato il catalogo di Carl Hansen & Søn, azienda danese che con il "maestro indiscusso della sedia" iniziò a collaborare nel 1949. Da allora la produzione non si è più interrotta, per oltre 70 anni, come afferma il ceo Knud Erik Hanse: «I primi capolavori di Wegner sono stati precursori di quella che poi è diventata un'impressionante collezione di alcuni dei mobili più iconici del mondo». A questi fa da capofila la CH24 Wishbone Chair (la sedia "a forcella"

(per l'elemento con tale forma che caratterizza lo schienale) che oggi torna nella rinnovata versione in teak, insieme all'elegante tavolo CH 327, in un mix di teak oliato e rovere. Tra il 1950 e il 1960 Wegner aveva utilizzato questa essenza esotica per i suoi mobili, abbandonandola in seguito per difficoltà di approvvigionamento. Oggi la Wishbone Chair è riproposta in teak sostenibile, certificato Fsc e prodotto da foreste gestite in modo responsabile.

Il tratto semplice e funzionale del design nordico è ben espresso nello Shelving System, sistema di scaffalature ideato e prodotto dallo studio di design Moebe, basato a Copenhagen. Il criterio fondante è la modularità, ben espressa in questo sistema di scaffali che può essere montato, ampliato, riconfigurato con angolazioni differenti, ma anche riparato e, al termine dell'utilizzo, smaltito con semplicità. Per fissare la struttura di montanti e ripiani vengono utilizzati dei cunei appositamente progettati, che donano solidità, ma consentono anche massima libertà nelle modifiche. «Il nostro principio è creare strutture semplici – afferma Anders Thams, ebanista e co-fondatore di Moebe – nessun uso di colle, saldature, viti. Ci sforziamo di ridurre il design alle forme più semplici, una sorta di sfida alle più diffuse modalità produttive, meno sostenibili».

Un incontro significativo tra sensibilità nordica e progetto italiano si trova nella recente collaborazione tra Studiopepe (Arianna Lelli Mami e Chiara Di Pinto) e la danese Muuto, con la collezione di tappeti Relevo, in tinta unita e rettangolari, ma con un angolo stondato: li caratterizza una lavorazione a solchi, grazie alle differenti livellature del vello in lana New Zealand, che ricordano l'immagine di un campo arato.

«C'è una meravigliosa corrispondenza tra design italiano e scandinavo – affermano le designer – entrambi enfatizzano la semplicità ricca di senso, per oggetti che durano nel tempo mantenendo la loro bellezza». Una concezione che si ritrova anche nei Loud Cabinet della norvegese Northern; firmati da Färg & Blanche, studio con base a Stoccolma, sono contenitori per il living declinati in tre modelli: madia alta, madia bassa e carrello-bar chiuso da ante. La loro bellezza è tutta concentrata nella pulizia assoluta dei profili, negli angoli armoniosamente stondati, nella precisione maniacale con cui sono realizzati i giunti e le finiture di gambe e piano, in rovere massello, e del contenitore impiallacciato. Rappresentano una espressione compiuta dell'essenza nordica del design, mai urlato, né sopra le righe, e proprio per questo sempre capace di entrare in dialogo con elementi e contesti diversi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A forcella.
La Wishbone Chair CH 24 in teak oliato, di Hans J. Wegner, nel catalogo di Carl Hansen & Søn

PH_CHRIS_TONNESEN



Dagli archivi.
Little Petra, nella limited edition Sheepskin: poltrona disegnata da Viggo Boesen e ora prodotta da &Tradition



Lineari.
Sopra, Loud Cabinet di Färg & Blanche per Northern; A lato, Shelving System, sistema di scaffalature ideato e prodotto dallo studio Moebe



Rigorosi.
Collezione di tappeti Relevo, nata dalla collaborazione tra Studiopepe (Arianna Lelli Mami e Chiara Di Pinto) e la danese Muuto: in tinta unita e rettangolari, ma con un angolo stondato

PANORAMA

BEAM DI EX.T

Una vasca da mettere al centro del bagno

Una vasca da bagno compatta, che nasconde nella base – elemento caratterizzante del progetto – gli elementi tecnici, adatta ad essere posizionata sia al centro del bagno che lungo le pareti. Beam è progettata dallo studio Sans Nom (con sede a Brescia) insieme al milanese Salaris Studio per il marchio fiorentino Ex.t. Il corpo è realizzato in LivingTec, un materiale tecnico realizzato a partire da un derivato della bauxite, mentre la base è in kourmè e legno d'olmo. Presenta un vassoio in metallo verniciato con pietre portasapone e un gancio per l'asciugamano. Si tratta di un progetto versatile, dalle linee pulite e rigorose, adatto sia al contract che all'ambiente domestico.

—Sa.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Curve sospese. La vasca Beam di Sans Nom Studio & Salaris Studio per Ex.t.

AMORIM CORK

Per il tavolino Corbula 3.250 tappi di sughero

Trae ispirazione dalla natura e dalle sue forme armoniose la collezione di tavoli firmata Suber, il progetto di design etico nato dal know-how di Amorim Cork, azienda leader nella produzione di sughero. Tra le proposte, Corbula è un tavolino che ricorda i cesti tipici della tradizione contadina sarda e in cui un piano sottile, realizzato in metallo verniciato a polvere, si appoggia su un corpo in sughero naturale riciclato che funziona da contenitore. Corbula è disponibile nella versione 60 cm, 80 cm e ribassato con piano da 78 cm per adattarsi a tutti gli ambienti. Per la realizzazione di Corbula, a seconda delle versioni, vengono impiegati da 1.900 a 3.250 tappi in sughero.

—E. Sg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sostenibile. Corbula: dalla seconda vita del sughero nascono gli arredi Suber di Amorim Cork

DESALTO

Il nuovo abito Canvas veste le forme di Clay

Il tavolo Clay di Desalto si veste di una nuova elegante finitura dall'aspetto materico e naturale. In Clay Canvas le forme sono avvolte come da una tela leggera e perfettamente calibrata, nata dall'intreccio di fibre naturali che sorprende per impatto visivo e tattile e valorizza con grazia il design del tavolo. Il pluripremiato Clay di Marc Krusin nasce dall'ardito accostamento di due forme a cono tra loro molto differenti: una sfida vinta all'equilibrio e alla gravità, che stupisce per l'armonia dei volumi e per la raffinatezza della loro giunzione, che si avvera nell'incontro degli apici dei due moduli.

—E. Sg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Clay Canvas. Rivestimento dalle trame tessili per il noto tavolo di Desalto